



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il Personale scolastico

Prot. n. 269

Roma, 14 gennaio 2011

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali

E,p.c.

LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la
Provincia di TRENTO

Al Sovrintendente Scolastico per la
Provincia di BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la scuola
in lingua tedesca BOLZANO

All'Intendente Scolastico per le scuole
delle località ladine BOLZANO

Al Sovrintendente agli Studi per la
Valle d'Aosta AOSTA

Al Coordinatore del Servizio Ispettivo
SEDE

Al Commissario Straordinario e Al Direttore
Generale dell'ANSAS

Via M. Buonarroti, 10
50122 FIRENZE

Al Presidente e al Direttore Generale
dell'INVALSI

Villa Falconieri
Via Borromini, 5
00044 FRASCATI

OGGETTO: Misure di accompagnamento e di supporto al riordino della scuola secondaria superiore – Anno scolastico 2010-2011

Con le lettere circolari,rispettivamente prot.n.A00DPIT 2020 del 16 giugno 2010 e prot.n. 76 del30 agosto 2010 , sono state fornite indicazioni sulle misure di accompagnamento e di supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche , nella delicata fase di graduale transizione dai progressi ai nuovi ordinamenti del secondo ciclo.

Ai fini suddetti è stata evidenziata, in particolare,l'opportunità di attivare da partesi codesti Uffici scolastici regionali:

- un Gruppo regionale di coordinamento, con il compito di favorire la programmazione, il confronto e l'integrazione delle iniziative promosse dai diversi livelli istituzionali e dai



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il Personale scolastico

soggetti a vario titolo coinvolti e interessati all'attuazione dei processi di riforma (regioni, enti locali, università, associazioni professionali, disciplinari, imprenditoriali, camere di commercio, parti sociali, ecc.), con specifico riferimento alla conoscenza e diffusione del nuovo impianto ordinamentale, organizzativo e didattico;

- uno Sportello unico territoriale, quale strumento di consulenza, a sostegno degli istituti scolastici, per la parte concernente gli aspetti organizzativi legati alla riforma;
- tre Gruppi di lavoro, rispettivamente per l'istruzione liceale, tecnica e professionale con l'incarico di fornire alle scuole informazioni sulle innovazioni riguardanti i predetti ordini di istruzione.

Nel decorso anno scolastico sono state, inoltre, costituite cinque Delivery Unit in altrettante Regioni, composte da esperti del mondo della scuola, dell'università, della ricerca, del lavoro, oltre che da rappresentanti degli Uffici scolastici regionali, per la sperimentazione delle principali innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche previste dalla riforma ordinamentale degli istituti tecnici e dai documenti, relativi alla stessa, predisposti dall'apposita Commissione ministeriale.

Gli esiti positivi conseguiti dalle citate *Delivery* nell'attivazione di modelli innovativi sotto il profilo didattico, metodologico e organizzativo, come evidenziato con le suindicate lettere circolari sono stati resi disponibili, da tempo nel sito dell'ANSAS (www.indire.it). Inoltre, le esperienze maturate e i risultati raggiunti sono stati oggetto di presentazione, esame e approfondimento durante il Convegno di Ischia sul tema "Qualità e Istruzione Tecnica" svoltosi nei giorni 27 e 28 settembre 2010.

I positivi e interessanti riscontri forniti dalle *Delivery* regionali e la consapevolezza che il processo di riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione non può prescindere dalla messa a punto e dalla pratica di costanti azioni di ricerca e innovazione nell'ambito dei contenuti, delle metodologie e dei modelli organizzativi riferiti alle aree tematiche previste dai nuovi assetti ordinamentali, suggeriscono l'opportunità di costituire le *Delivery* anche nelle altre regioni, estendendo la sfera di competenza delle stesse a tutti gli ordini scolastici.

Tali organismi, infatti, tenendo a riferimento le buone pratiche e le esperienze realizzate nelle cinque Regioni menzionate e nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, potranno: - promuovere, sostenere e incentivare gli aspetti innovativi di carattere didattico e organizzativo della riforma del secondo ciclo; - coordinare, raccogliere e sistematizzare le iniziative delle scuole e delle reti di scuole in ambito regionale e nazionale relative ai citati aspetti innovativi; - provvedere alla diffusione della relativa documentazione, mediante il sito dell'ANSAS.

Nell'assolvere a tali compiti, le *Delivery* potranno opportunamente collegarsi con lo "Sportello unico territoriale" e con i Gruppi di lavoro già operanti, previsti dalle suindicate lettere circolari, riservando particolare attenzione soprattutto sugli aspetti innovativi della riforma.

Appare evidente, infatti, che pur nel rispetto delle diverse attribuzioni di competenza dei predetti organismi, occorre stabilire un costante e puntuale raccordo tra gli stessi, per garantire una coerente collaborazione e una corretta circolazione dei rispettivi apporti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il Personale scolastico

Inoltre, il ruolo attivo, propositivo e dinamico delle *Delivery* regionali potrà essere ulteriormente potenziato e valorizzato attraverso puntuali interazioni e scambi di esperienze tra le stesse e tenendo in debito conto le interessanti realizzazioni e i percorsi effettuati dalle cinque *Delivery* inizialmente costituite . A tal fine l'ANSAS renderà disponibile, nel proprio sito, un apposito Forum come strumento di costante consultazione, confronto e scambio di buone pratiche, sul cui funzionamento si forniranno a parte precise indicazioni.

Il quadro delineato e le indicazioni fornite con la presente circolare si rivelano coerenti e funzionali anche nella prospettiva della programmata attuazione, nei prossimi mesi, da parte di questo Ministero, di seminari di validazione, a livello regionale, degli esiti delle diverse iniziative poste in essere.

Si confida nella consueta, sperimentata collaborazione delle SS.LL. e si rimane in attesa di cortese, sollecito riscontro .

IL DIRETTORE GENERALE
Fir.to Luciano Chiappetta